



re e stimoli adeguati, a creare queste specializzazioni in seno alla massa degli ex avventizi.

Chiri condivide la esigenza di curare il miglioramento professionale del personale, ma ritiene che il Consiglio non possa ormai evitare di sistemare in ruolo questo ultimo gruppo di avventizi, dato che non ritiene di dispensarli dal servizio dopo l'completionamento dell'ultimo concorso, avendone ravvisata la necessità per l'azienda.

Con ritiene opportuna l'assunzione in ruolo anche perché si riesce così ad eliminare dall'Isti tutto lo stigma dell'avventiziato. Ma raccomanda di attenersi ai presupposti che hanno condizionato la proposta sistemazione e cioè: divieto di ulteriori assunzioni se non previo regolare e rigoroso concorso; abolizione dello straordinario; riorganizzazione e razionalizzazione del lavoro.

Per quanto riguarda il personale avventizio ad detto agli Ispettorati, Chiri, Lau e Fanelli espongono i loro dubbi sulla opportunità di addirittura alla sua sistemazione in ruolo prima di aver preso in esame la riorganizzazione degli ispettorati, riorganizzazione che si appalesa necessaria anche allo scopo di ridurre l'elevato costo di questi uffici. La costituzione di un ruolo periferico e